



AREA DI TRASFORMAZIONE TRs_02I - CIMITERO - SCHEDA NORMATIVA APPROVATA CON D.C.C. N. 48/2013

Parcheggio pubblico

ANALISI DEI DATI DI BASE		
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq 3.456
	Indice di Utilizzazione territoriale	%
	Superficie complessiva costruibile	S.U.L. mq
	Superficie di cessione:	mq
	Superficie fondiaria:	mq
	Abitanti insediabili virtuali	n.
	Altezza massima (Hmax)	ml
Descrizione	Area n edificata ubicata vicino al cimitero.	
Finalità	L'intervento persegue un obiettivo generale di trasformazione urbanistica del contesto in cui si colloca, attraverso la definizione dello spazio attuale destinato a parcheggio. In particolare si perseguono le seguenti finalità: - parcheggio pubblico.	
Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse	Superficie territoriale mq. 3.456 mq 3.456 parcheggio pubblico.	
Modalità di attuazione	Intervento diretto	
Fattibilità* *Parte modificata a seguito di pareri formulati dall'Ufficio del Genio Civile e Bacino Regionale Ombrone	Pericolosità geomorfologica (D.P.G.R. 26/R)	PG2 - media
	Pericolosità idraulica (D.P.G.R. 26/R)	PI1 - bassa
	Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)	Non classificata
	Pericolosità idraulica (P.A.I.)	Non classificata
	Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici	FG1 - senza particolari limitazioni (vedere le relative indicazioni nelle norme)

Fattibilità in relazione agli aspetti Idraulici	FI1 - senza particolari limitazioni (vedere le relative indicazioni nelle norme)
Eventuali prescrizioni	Nessuna prescrizione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

Elaborato grafico di riferimento	ARC_01
Valutazione generale	L'area TRs_02II è localizzata intorno all'abitato di Batignano. Non è stato possibile effettuare la ricognizione di superficie poiché l'area era incolta e senza i requisiti minimi di visibilità richiesti da questo tipo di indagine.
Rischio archeologico	Livello 2: aree prive di indagini archeologiche dirette, pertanto non valutabili.
Indagini archeologiche preventive	Nelle porzioni di terreno classificate con livello di rischio 2 deve essere indagata attraverso una ricognizione di superficie in condizioni di visibilità sufficienti (terreno arato privo di sterpaglie): se tale indagine non rivela materiali archeologici in superficie non si ritiene necessario approfondire con ulteriori indagini non invasive. Effettuare alcuni saggi casuali. In caso l'indagine non sia praticabile o riveli la presenza di materiali archeologici in superficie devono essere effettuate indagini geofisiche in continuo su tutta la superficie dell'area TRs_02I e saggi mirati e casuali. Metodi ammessi: - Indagine magnetica - Indagine geoelettrica - Indagine radar
Finalità	Le indagini archeologiche preventive sono finalizzate a valutare il rischio archeologico nell'area e a individuare e circoscrivere con precisione le presenze archeologiche. Le risultanze devono essere utilizzate nell'attività progettuale per redigere i piani attuativi: i progetti devono limitare per quanto possibile attività di escavazione nelle zone in cui sono stati evidenziati dalle indagini depositi archeologici; inoltre va sistematicamente considerata la necessità di eseguire saggi casuali. Le risultanze dovranno anche valutare la fattibilità economica degli interventi in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica laddove saranno previste escavazioni nelle



aree dove è stata evidenziata la presenza di un deposito archeologico.

Requisiti generali

La ricognizione di superficie deve essere effettuata da archeologi e supportata dall'utilizzo di uno strumento di rilievo quale un GPS palmare per una georeferenziazione speditiva di eventuali ritrovamenti. L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico tra cui dovrà essere presente un geofisico o un archeologo entrambi specializzati e con comprovata esperienza nell'esecuzione di indagini geofisiche applicate all'archeologia.

L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico e archeologo con comprovata esperienza nell'esecuzione di questa tipologia di indagini. La scelta della tipologia tra i metodi proposti ed eventuali integrazioni con più metodi è a discrezione dell'esecutore dell'indagine.

Requisiti tecnici

RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE:
Georeferenziazione delle evidenze: ogni evidenza archeologica individuata deve essere georeferenziata attraverso un sistema di georeferenziazione speditivo quale ad esempio un GPS palmare. Le concentrazioni di materiali archeologici devono essere rilevati e rappresentati con un areale; i materiali sporadici con un elemento puntuale.

PROSPEZIONI GEOFISICHE:
Georeferenziazione:

- i dati devono essere georeferenziati con una precisione non inferiore a +/- 0.10 m

Indagine magnetica:

- risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili

Indagine geoelettrica:

- risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili

Indagine radar:

- risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili

SAGGI E ESCAVAZIONI:

- Realizzabili solo se garantita assistenza archeologica secondo i termini di legge.

Tutti i dati, alfanumerici, Raster e Vector dovranno essere forniti al termine dell'indagine secondo gli standard del GIS del Comune di Grosseto

ASPETTI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione generale	Atteso che l'intervento/i si sostanzia/no nella previsione di trasformazioni di piccole aree a livello locale, che prevedono unicamente interventi di riqualificazione dei tessuti esistenti mediante la realizzazione di infrastrutture e/o strutture di servizio pubbliche o di interesse pubblico per l'implementazione della dotazione degli standard, anche attraverso processi di valorizzazione del patrimonio comunale esistente, si stimano trascurabili i potenziali ed eventuali effetti negativi rispetto alla valenza degli effetti positivi insiti nella trasformazione stessa.
Compatibilità alla trasformazione <small>(solo per le nuove previsioni da RU)</small>	Alta